

Libri

Panorama editoriale

a cura di Carlo Figari



Ernesto Campanelli

Alberto Cauli

Delfino Editore
€ 38, pagine 190

L'oristanese Ernesto Campanelli fu un pioniere e un eroe dell'aeronautica italiana. Nel 1925 fu protagonista di un'epica trasvolata lunga 55 mila chilometri come motorista dell'idrovolante del grande Francesco De Pinedo. La storia di quell'eccezionale volo e la biografia di Campanelli sono ricostruiti in un bel volume realizzato da un ricercatore oristanese, Alberto Cauli. Fotografie d'epoca, cartoline, documenti arricchiscono il libro che si legge come il romanzo della nostra aviazione. Cauli ha il merito di aver restituito la memoria a un eroe dimenticato.

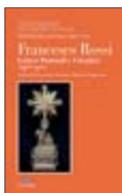


Tra il dire e il fare

Paola Atzeni

Cuec edizioni
€ 22, pagine 204

Paola Atzeni è docente della prima cattedra in Italia di Storia della Cultura materiale (nell'università di Cagliari) e autrice di numerosi studi sulla vita e il lavoro nelle miniere. Nella seconda edizione del volume "Tra il dire e il fare" (a dieci anni dalla prima) l'autrice approfondisce i vari temi che coprono un arco vastissimo di interessi: dalla storia degli insediamenti del Sulcis all'analisi delle tecniche, degli arnesi, dei materiali usati in miniera. C'è poi il discorso antropologico che racconta le donne, la lingua, il cibo, il vestiario, il vivere di ogni giorno.

Francesco Rossi
Lettere pastorali

Francesco Atzeni, Tonino Cabizzosu

Zonza edizioni
€ 33, pagine 208

"Francesco Rossi. Lettere Pastorali e Circolari (1913-1920)" è il terzo volume della serie "religiosa" edita da Zonza. Il lavoro ripercorre, attraverso l'analisi dei documenti, il prezioso lavoro pastorale e amministrativo dell'Arcivescovo di Cagliari Francesco Rossi. Autori sono Francesco Atzeni, docente dell'università di Cagliari, e monsignor Tonino Cabizzosu, direttore preposto all'archivio diocesano di Cagliari, che hanno raccolto, selezionato e sistemato in chiave critica la mole di documenti riguardanti la Chiesa e l'isola a cavallo della Prima guerra.

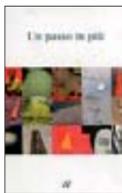


Il volo e il sogno

Gianpiero Perra

Aipsa Edizioni
€ 12, pagine 168

Gianpiero Perra, dirigente medico dell'Ospedale per le Microcitemie di Cagliari, alterna la poesia alla prosa. Ha iniziato a sedici anni e non ha più smesso. Nel 2005 ha pubblicato una biografia epistolare (il coraggio della sofferenza) sulla sua esperienza umana e di medico. Ora ritorna in libreria con "Il volo e il sogno", trent'anni di pensieri, rabbie, amori e poesia. Un'officina di parole, forme e strutture - sottolinea Annamaria Baldussi nell'introduzione - che ha tratto lezione dai classici. Un complesso gioco metrico che fa nascere di volta in volta versi scarni ed essenziali.



Un passo in più

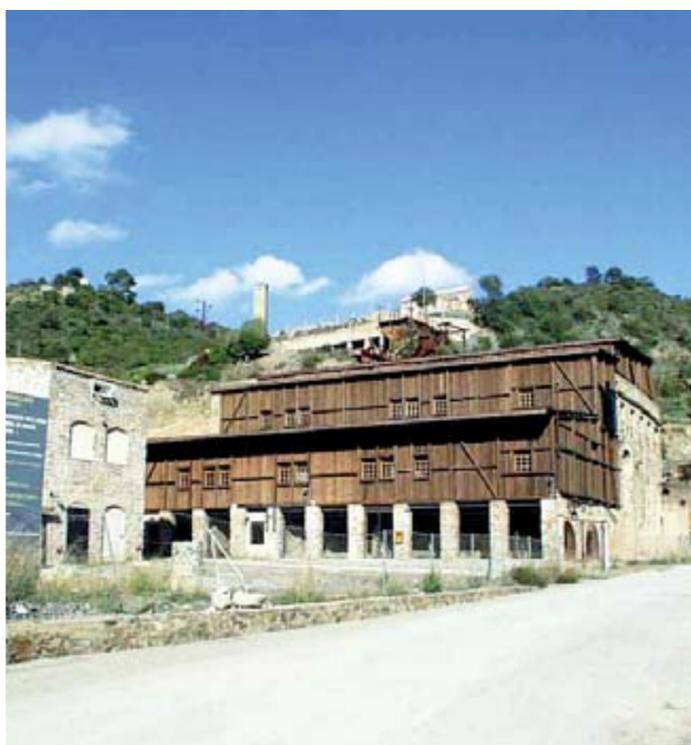
A cura Gianni Murtas, Angela Grilletti

Arte Duchamp
€ 10, pagine 60

"Un passo in più" è il catalogo edito da Arte Duchamp sulla mostra tenuta nello scorso autunno a Ulassai all'interno delle manifestazioni promosse per il settantesimo anniversario della scomparsa dell'intellettuale sardo. Il critico Gianni Murtas e la gallerista Angela Grilletti hanno raccolto in un elegante volumetto i quindici protagonisti di quella mostra, un insieme rappresentativo di artisti "storici" e giovani emergenti. Murtas nel saggio introduttivo sottolinea le differenze generazionali, ma l'impegno di tutti per un processo innovativo dell'arte regionale.

Rosas
Una miniera...

Sabrina Sabiu

Am&d edizioni
€ 25, pagine 194

Narcao, la miniera di Rosas oggi. Foto Milena Mundula

Rosas, così morì
il sogno minerarioLa parabola del giacimento di Narcao
come simbolo dell'epopea del Sulcis

È il 9 maggio del 1908: la miniera Rosas di Narcao varca i confini del vecchio continente e ottiene la copertina della rivista americana "The Engineering and mining journal". Un grande risultato per l'ingegner Umberto Cappa, socio fondatore dell'Associazione mineraria sarda, autore dell'articolo pubblicato nell'autorevole rivista: la Sardegna, poco conosciuta alle cronache nazionali, totalmente ignorata oltreoceano, conquista una vetrina mondiale grazie a Narcao, piccolo paese della Sardegna sudoccidentale.

Un curioso frammento di storia contemporanea, riscoperto da Sabrina Sabiu e pubblicato nel suo "Rosas: una miniera nella Sardegna contemporanea", edito da Am&d edizioni. In 194 pagine l'autrice ricostruisce, con passione, la storia della miniera nel bacino minerario del Sulcis ricreando, anche grazie alle tante fotografie del tempo, quell'atmosfera singolare che lì si respirava.

La naturale inclinazione per la ricerca è stata favorita dai documenti inediti scoperti negli archivi di Iglesias: annotazioni, mappe, rapporti dei Ministeri, pagine e pagine di un passato importante accuratamente documentato, che hanno consentito alla Sabiu di ripercorrere le tappe storiche di Rosas. Non meno importanti sono state le testimonianze dei salariati che, per gran parte del Ventesimo secolo, hanno lavorato nella miniera. Testimonianze forti di un passato dal quale emerge un sistema lavorativo disumano: le interviste realizzate dall'autrice restituiscono l'immagine reale e viva dell'ambiente professionale e sociale che la miniera aveva creato in cent'anni di attività.

Rosas, uno dei tanti giacimenti del territorio del Sulcis-Iglesiese-Guspinese, considerato uno dei bacini minerari più importanti d'Italia e d'Europa, deve la sua nascita a un italiano: Enzo Perpignano. Nel 1851 il sovrano Vittorio Emanuele II firma la concessione alla Società anonima dell'unione miniere del Sulcis e Sarrabus, rappresentata dallo stesso Perpignano.

Il Piemonte vede di buon occhio la nuova attività estrattiva che nella seconda metà del diciannovesimo secolo aveva coinvolto l'intero territorio del Sulcis: le concessioni avrebbero, secondo gli

intendimenti statali, aiutato a rinvigorire le casse semivuote del Regno. In questo contesto una legge del 1853 istituisce sette nuovi Comuni nella provincia: anche Narcao avrà il privilegio di essere dichiarato Municipio. L'iniziale entusiasmo che aveva condizionato l'inizio delle attività nella miniera, però, ben presto svanisce: nel 1861 la società blocca i lavori perché troppo onerosi e, l'anno successivo, ne decreta l'abbandono.

È l'inizio - scrive la Sabiu - di un periodo infelice della storia della miniera, considerata bottino per i tanti impostori a caccia di facili guadagni. Lo sfruttamento del giacimento, se realizzato con macchinari moderni e con un considerevole numero di operai, avrebbe regalato grandi ricchezze, ma i proprietari che si erano avvicendati non avevano alcun interesse a investire del denaro. Alle soglie del Ventesimo secolo Rosas riacquista importanza. Una società di Liegi acquista il giacimento e introduce importanti innovazioni. È questo, il periodo d'oro della miniera: alla direzione dei lavori viene nominato Umberto Cappa, l'ingegnere autore dell'articolo apparso nella rivista americana. Di nuovo un periodo di crisi con la Grande guerra, cui farà seguito una parentesi felice grazie alla politica autarchica del Fascismo. Negli anni Sessanta e Settanta i finanziamenti pubblici tengono in piedi l'attività mineraria: è il preludio alla chiusura, che arriva nel 1980.

Si conclude così la storia della miniera Rosas: frammento di un passato sociale, politico e produttivo che per tante parti ha coinciso con gli avvenimenti che hanno segnato la Sardegna negli ultimi centocinquanta anni. La grande avventura dei giacimenti minerari ha scavato nelle profondità dell'Isola, incidendo profondamente nei paesaggi e nella struttura sociale: un aspetto, questo, che Sabrina Sabiu espone chiaramente nel suo lavoro. L'autrice ricostruisce la storia della miniera Rosas regalando ai lettori un documento che aiuta a chiarire i meccanismi che hanno consentito, a una società feudale organizzata secondo schemi chiusi e arretrati, di trasformarsi in una società moderna, aperta al rinnovamento e al capitalismo.

STEFANIA FRIGAU

I libri del libraio

I petali di carta

È una bambina di quarant'anni. Franca Mannoni nella sua libreria per ragazzi è la bambina più bambina che c'è. Il nome del negozio, "Petalì di carta", l'hanno scelto gli alunni di una scuola elementare. I suoi clienti sono alti un soldo di cacio e lei è contenta così. «Amo i libri per l'infanzia perché mi fanno sognare. C'è sempre il lieto fine». Le piacciono le fiabe, i racconti, i maghetti e le fate. Sul soffitto della sua libreria al numero civico 59 di viale Dante al centro di Sassari c'è una pagina con un dipinto che rivela un incantesimo per fare magia. «Chiudi gli occhi e odora una rosa. Quindi sussurra in un fiato: credo nelle fate come credo nel creato. Tafani! Gatti randagi e serpi alate! Venite a me creature fatate!». E lei sembra crederci ancora.

I LIBRI PIÙ VENDUTI. «Tra i libri più venduti non può che esserci l'ultimo di Harry Potter: I doni della morte. Edito da Salani euro 15, ma anche i classici tengono bene. Della collana della Walt Disney va ancora a ruba La storia di Cappuccetto rosso, (Dami editore, 7,90 euro)», perché certe storie non tramontano mai. «Ma i bambini si appassionano alle collane, del "Battello a vapore" adorano Inkiostrik, il mostro del castello, di Ursel Scheffler, edito da Piemme Junior, 7,50 euro. E poi c'è l'ultimo di Una serie di sfortunati eventi, La sinistra se-



Franca Mannoni. Foto Gloria Calvi

gheria, di Lemony Snicket, editore Salani, euro 7,50. «Di Spindlerwick, invece, i miei clienti hanno preferito "Come allevare Fate e folletti" (Mondadori 14 euro). E, infine, "La fabbrica del cioccolato" di Roald Dahl, Salani, 8 euro»

I LIBRI PREFERITI. Anche qui non molla. I libri per piccoli li preferisce a quelli per i grandi. Storie di bambini cicciotti che diventano protagonisti del libro che scoprono in soffitta. Come in "La storia infinita" di Michael Ende, «ma la mia scrittrice preferita resta Bianca Pizzorno, uno di quelli che ho amato di più è "Ascolta il mio cuore", Mondadori, 13 euro. Tra quelli di Terry Pratchett mi ha fatto morire dal ridere "Eric", (Salani, 11 euro) è un bambino che vuole diventare il demone ma diventa un mago pasticciatore.

IL LIBRO SARDO. Non si smentisce mai. «Sos contos de foghile, gli aneddoti raccolti da Francesco Enna (Fratelli Frilli editore, 25 euro). Ogni tanto lo riprendo in mano, ci ritorno su. E' bello, perché ogni storia ha la sua morale».

MARIELLA CAREDDU

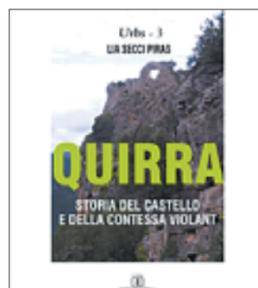
Casa per Casa

Grafica del Parteolla

Fondata nel 1983 a Dolianova e diretta da Paolo Cossu, la casa editrice Edizioni Grafica del Parteolla pubblica principalmente opere con la volontà di promuovere e valorizzare la cultura della Sardegna, diffondendola anche oltre i confini regionali attraverso le importanti fiere dell'editoria di Roma e Francoforte, e grazie alla partecipazione a manifestazioni culturali di vario genere.

Affidati a numerosi studiosi e ricercatori, molti dei 280 volumi presenti nel catalogo, trattano ampiamente di tradizioni, artigianato e costumi popolari, ma anche storia, religione e filosofia nell'Isola e danno vita ad alcune collane quali Lacanas, Urbus, Antiquitates Medii Aevi.

Di grande pregio grafico le opere dedicate all'arte e all'archeologia. Numerose le pubblicazioni su studi letterari, i romanzi, le raccolte di poesie e racconti, anche per bambini, alle quali si aggiungono le commedie in lingua sarda. Di particolare successo le memorie fotografiche



Il volume "Quirra"

di numerosi centri della Sardegna. Da non dimenticare alcune guide turistiche e opere relative all'ambiente, al patrimonio paesaggistico e faunistico sardo. Infine i dizionari Tabarkino e Sardu-Campidanese-Italiano, del quale è in corso il corrispettivo Italiano-Sardu Campidanese, arricchiscono la produzione editoriale degli ultimi 25 anni.

L'ultimo volume pubblicato dalle Edizioni Grafica del Parteolla è Quirra. Storia del Castello e della contessa Violante di Lia Secci Piras. Di prossima uscita invece I panni della Sardegna. Etimologia e antropologia di Salvatore Dedola. Domus di Giuseppe Pili e Appunti di preistoria, collana diretta da Francesco Murrone. (gr. pi.)

La classifica dei libri in Sardegna

Fonte: Libreria Zonza aeroporto di Elmas

Narrativa	Saggistica	Varia	Libri sardi	Segnalibro
1 Il cacciatore di aquiloni Khaled Hosseini Piemme, pag. 400, euro 17,50	1 Gomorra Roberto Saviano Mondadori, pag. 336, euro 15,50	1 È facile smettere di fumare... Allen Carr EWI, pag. 192, euro 10	1 Ali di babbo Milena Agus Nottetempo, pag. 142, euro 13	
2 Mille splendidi soli Khaled Hosseini Piemme, pag. 434, euro 18,50	2 Mani sporche autori vari Chiarelettere, pag. 914, euro 19,60	2 La musica sveglia il tempo Daniel Barenboim Feltrinelli, pag. 185, euro 15	2 Sardinia blues Flavio Soriga Bompiani, pag. 272, euro 16	
3 L'eleganza del riccio Muriel Barbery E/O, pag. 335, euro 18	3 L'anima e il suo destino Vito Mancuso Cortina Raf., pag. 323, euro 19,8	3 La musica in testa Giovanni Allevi Rizzoli, pag. 218, euro 15	3 Cristiani di Allah Massimo Carlotto E/O, pag. 200, euro 19,50	
4 Il tailleur grigio Andrea Camilleri Mondadori, pag. 144, euro 16,50	4 La casta Gian Antonio Stella, Sergio Rizzo Rizzoli, pag. 284, euro 18	4 Lourdes Alessandra Borghese Mondadori, pag. 100, euro 16,50	4 Collodoro Salvatore Niffoi Adelphi, pag. 291, euro 17,50	
5 Né di Eva né di Adamo Amélie Nothomb Voland, pag. 160, euro 13	5 L'ospite inquietante Umberto Galimberti Feltrinelli, pag. 184, euro 12	5 Che litti che fazio Luciana Littizzetto, Fabio Fazio Mondadori, pag. 96, euro 22	5 Una vita in vena Monica Aschieri Zonza editori, pag. 158, euro 13	A Cagliari tiene ancora in classifica il libro-testimonianza sulla droga, "Una vita in vena" scritto dalla cagliaritana Monica Aschieri, al suo esordio letterario. Una biografia tra romanzo e saggio di denuncia.